

Scuola, in 6.200 pronti alla pensione

Sindacati in piazza: «Con Quota 100 altre voragini. Ora si assuma» | BALLATORE
■ All'interno

Quota cento, altri 3.100 addii

CORSA AI CERTIFICATI

SI TEMONO RITARDI DELL'INPS PER LE CERTIFICAZIONI IN VISTA DELLE NOMINE

di SIMONA BALLATORE

— MILANO —

ERANO 2.428 i docenti che, per raggiunti limiti di età e con i requisiti della legge Fornero, avevano chiesto di andare in pensione al 12 dicembre in Lombardia. A questi se ne aggiungevano 686 fra le fila del personale tecnico e amministrativo. «Fra Quota 100, opzione donna e "41 e 6 mesi", hanno chiesto di usufruire del nuovo provvedimento altri 3.100: il doppio», spiega Massimiliano Sambruna, segretario Cisl Scuola. Delle 3.100 nuove domande, un terzo è con l'opzione Quota 100. «A Milano e provincia a dicembre erano 1.477 le persone in uscita dalla scuola – continua il sindacalista –, non abbiamo ancora il nuovo dato provinciale, ma è verosimile che la metà dei 6.200 attuali sarà concentrata a Milano. A settembre si accentuerà la mancanza di docenti in Lombardia e il proble-

PRECARI IN PIAZZA

MANIFESTAZIONE IL 12 MARZO IN VIA POLESINE PER CHIEDERE ASSUNZIONI E STABILIZZAZIONI

ma si sentirà maggiormente alle primarie». Oltre seimila posti da colmare che si andranno ad aggiungere a quelli che già oggi sono affidati ai precari della scuola. C'è un concorso straordinario in atto per infanzia e primaria, ma non cambierà di molto le carte in tavola: sono 7.725 i candidati, «ma erano già in graduatoria – spiega Sambruna – sono quasi tutti i diplomati magistrali assunti o nominati con riserva, che già lavorano». Sulle nomine a settembre pesa anche l'incognita dei tempi. «Speriamo che l'Inps in tempi congrui certifichi il diritto alla pensione, perché se non lo fa, pur avendo maturato il diritto queste persone non possono andarci e liberare posti per assunzioni e trasferimenti – aggiunge il sindacalista -. C'erano già stati dei casi lo scorso anno per via di ritardi. A maggior ragione quest'anno, visti i nuovi provvedimenti, occorre che l'Inps si dia una velocizzata

ALLA PROVA

In 7.724 stanno affrontando il concorso straordinario ma sono già in graduatoria

per riuscire ad applicare la legge».

INTANTO il 12 marzo scenderanno in piazza sindacati e precari per la campagna #iolavoroa scuola, ovvero chiedere la stabilizzazione del personale e un consistente piano di assunzioni per riuscire a coprire le oltre 147mila cattedre e gli oltre 24mila posti per il personale tecnico e amministrativo liberi dal primo settembre. Sinti di Flc Cgil, Cisl Scuola e Uil Scuola Rua anche a Milano, dalle 14.30 davanti all'Ufficio scolastico regionale della Lombardia, in via Polesine 13. Fra le richieste, «una fase transitoria finalizzata all'immissione in ruolo dei docenti già abilitati o con tre anni di servizio, consentire l'accesso alle procedure concorsuali per più classi di concorso e garantire l'istituzione di corsi di specializzazione su sostegno per tutti gli ordini di scuola in numero adeguato al fabbisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

2.428

DOCENTI

Insegnanti in uscita per raggiunti limiti d'età e con i requisiti della Legge Fornero
686 i tecnici e gli amministrativi in pensione da settembre



43.000

POSTI VACANTI

Le cattedre oggi coperte da supplenti
«Con la nuova manovra uscirà il doppio delle persone previste a dicembre» dice Sambruna (foto)



*Nelle scuole lombarde
6.100 pensionati a settembre:
è allarme alle elementari*